

DICONO DI NOI

ANSA.IT	05/03/2019	1	Centinaio pensa 5 Terre a numero chiuso <i>Redazione</i>	2
BELL'ITALIA	06/03/2019	128	Panorami e sapori della Liguria di Levante <i>Auretta Monesi</i>	3
CITTADELLASPEZIA.COM	06/03/2019	1	- - Numero chiuso alle Cinque Terre, Pecunia al Ministro: "Mai convocati in un anno" - - <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DELLO SPORT	07/03/2019	19	Doppiopesismo Var a pagare è la Roma <i>Sebastiano Vernazza</i>	13
gazzettadellaspezia.it	05/03/2019	1	Cinque Terre, i Carabinieri intensificano i controlli nelle stazioni <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DEL PIEMONTE	07/03/2019	15	Cinque Terre, il ministro Centinaio contro la tassa <i>Redazione</i>	16
ILSECOLOXIX.IT	05/03/2019	1	Turismo, bando della Regione per i servizi innovativi: risorse per 700 mila euro <i>Redazione</i>	17
INTERNATIONAL NEW YORK TIMES	06/03/2019	7	The brilliant uncertainty of the Grateful Deads `Dark Star` <i>Jennifer Finney Boylan</i>	18
leggo.it	06/03/2019	1	No a infradito, sandali e décolletè nelle Cinque Terre: si rischiano multe fino a 2.500 euro <i>Redazione</i>	19
levantenews.it	05/03/2019	1	Portofino: patella ferruginea, ancora un convegno <i>Redazione</i>	21
MANIFESTO	07/03/2019	12	Lento e sostenibile, il turismo non per caso <i>Redazione</i>	23
NAZIONE LA SPEZIA	07/03/2019	43	Incontro con la Proloco <i>Redazione</i>	24
NAZIONE LA SPEZIA	07/03/2019	43	Isola ecologica per i rifiuti umidi in piazza a Monterosso <i>Redazione</i>	25
NAZIONE LA SPEZIA	07/03/2019	43	Turisti alle Cinque Terre: il ministro Centinaio a favore del numero chiuso <i>A.pu.</i>	26
SECOLO XIX	07/03/2019	11	Cinque Terre a numero chiuso? Il sì del ministro fa discutere = Sì al numero chiuso Il rilancio del ministro divide le Cinque Terre <i>Patrizia Spora</i>	27
SECOLO XIX GENOVA	07/03/2019	34	Difese hi-tech per le coste liguri contro bombe d'acqua e bufere <i>Claudio Cabona</i>	30
SECOLO XIX IMPERIA	07/03/2019	35	Difese hi-tech per le coste liguri contro bombe d'acqua e bufere <i>Claudio Cabona</i>	32
SECOLO XIX LA SPEZIA	07/03/2019	33	Un corso sul vino per gli operatori locali <i>P.s</i>	34
SECOLO XIX LA SPEZIA	07/03/2019	40	Il popolo misterioso delle statue stele apre domani il Festival dell'Archeologia <i>Redazione</i>	35
SECOLO XIX LA SPEZIA	07/03/2019	42	La Spezia Film Festival apre con un corto girato alle Cinque Terre <i>Sondra Coggio</i>	36
telegraph.co.uk	05/03/2019	1	Tourists face fines for tackling tough trails of Italy's Cinque Terre in flip-flops <i>Redazione</i>	37

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:

A.it ANSA ViaggiArt > Liguria

Fai la Ricerca

Vai a ANSA.it

Vai al Meteo

Bellezza | Gusto | Evasioni | Low Cost | In Poltrona | Nel Mondo | Speciali | FOTO | VIDEO | Regioni | Cosa vuoi vedere?

ANSA.it > ViaggiArt > Liguria > Centinaio pensa 5 Terre a numero chiuso

Centinaio pensa 5 Terre a numero chiuso

'Ma stop a tasse di ingresso'



Redazione ANSA GENOVA 05 marzo 2019 16:29

Scrivi alla redazione Stampa



- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

GENOVA - "Il numero chiuso alle Cinque Terre probabilmente è una soluzione, ma non sono d'accordo con chi dice 'mettiamo una tassa'. Abbiamo messo la tassa di soggiorno, sulle piccole isole la tassa sbarco e la tassa d'ingresso. La Raggi fa pagare i pullman che entrano a Roma 10 volte di più che a Parigi. Quando la gente dirà 'perché devo pagare tutte queste tasse? Vado da un'altra parte' non ci potremo lamentare". Lo ha detto il ministro per le politiche agricole e forestali e al turismo Gian Marco Centinaio a Genova. "Se dobbiamo mettere un limite perché ci sono luoghi da preservare ok, sediamoci al tavolo - ha detto -. Ma se queste cose devono servire per spillare ulteriori soldi ai turisti continuerò a dire di no".

DALLA HOME ANSA VIAGGIART


Roccascalegna e le altre mete di nome della Rosa

Bellezza


Singapore miglior aeroporto al mondo secondo eDreams

Evasioni


Riapre il più grande museo di spionaggio del mondo

Bellezza


A Fico Eataly World il festival del vermouth di Torino

Gusto


Fiere dell'arte a New York con tanta Italia

Nel Mondo

PRESSRELEASE


Il Maestro Lucarelli: «Turismo e orchestre private? Reciproci vantaggi»

Pagine Si! SpA


Aeroporto di Venezia, BEI firma il finanziamento da 150 milioni per l'ampliamento

FATTORETTO Si

LUOGHI D'ARTE NEI PRESSI DI "GENOVA"

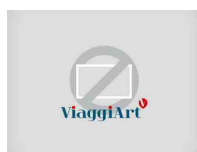
MOSTRA ALTRI >



TEATRO CARLO FELICE



ARCHIVIO DEL REGISTA ALDO TRIONFO



LOUISIANA JAZZ CLUB MUSEUM



PALAZZO DELL'ACCADEMIA LINGUISTICA

Panorami e sapori della Liguria di Levante

A cura di **Auretta Monesi** * Foto di **Franco Cogoli**

Sull'arco geografico disegnato dalla Liguria, il territorio di La Spezia è quello più orientale. Ed è qui che si mescolano i sapori delle Cinque Terre, quelli della confinante regione storica della Lunigiana (condivisa con la vicina provincia di Massa Carrara) e quelli dell'area sarzanese, che offre più spiccati accenti di toscانيتà. La Spezia è una gradevole città di mare con una lunga storia di porto militare che risale a Napoleone, in splendida posizione in fondo al suo golfo. Intorno, gli affacci e i borghi incantati - Lerici, San Terenzo, Portovenere, Le Grazie - che stregarono George Byron e Percy Shelley: da qui il toponimo di golfo dei Poeti. **I sapori sono di terra e di mare: il pesto, le focacce, le torte di verdura, la farinata, i muscoli e gli sgabei, che ricordano lo gnocco fritto emiliano.** Nelle ricette, i molluschi degli allevamenti di mitili e ostriche la fanno da padroni. L'entroterra è invece punteggiato da olivi, e offre scorci da cartolina affacciati sul mare.

LA SPEZIA

Formaggio allo Sciacchetrà e piatti della tradizione

Piccolo esercizio con salumi di ottima qualità e una bella scelta di formaggi che arrivano dalla vicina val di Vara, la **Salumeria Rosticceria Cerone** tocca il punto più alto della sua offerta gastronomica con il cacio affinato nello Sciacchetrà, anche se robiolo e caciotte stagionate in fossa non sono da meno. In più, qui si trovano svariati piatti pronti da "cucina di casa": stoccafisso con patate, pomodoro e olive; acciughe "a scabeccio", cioè fritte e insaporite con aceto; panigacci e testaroli della Lunigiana, da gustare con salumi o conditi con il pesto; le classiche tortine alle verdure; frittelle di baccalà e farina di castagne; muscoli farciti; l'onnipresente polipo con patate e olive. Un notevole campionario di ottima gastronomia, completato da un'importante scelta di vini.

Solo pesce di giornata all'osteria dei fan di Bartali

Il papà di Roberto Dalforno, Giuseppe, era un irriducibile fan di Gino Bartali e non ha avuto neanche un dubbio sul nome da dare alla sua osteria. L'ambiente, dai colori delicati, ha un che di provenzale. La cucina, attenta e colta, appresa da chef di rango, è interpretata con personalità. Il pesce all'**Osteria Da Bartali** varia a seconda del pescato giornaliero e della stagione. Per iniziare, mousse di orata e polipo con olive

taggiasche. I piatti forti sono il risotto alla gallinella e timo, i muscoli ripieni alla spezzina, i paccheri calamari e olive e la frittura di paranza. Notevoli le trenette al pesto, semplici ma fatte a regola d'arte. Su ordinazione la speciale "zuppetta del Bartali"; conto da 30 €.

Le mille specialità di una boutique dei sapori

È difficile accontentare Angela Delsanto, che sottopone ad attenti test quanto propone ai suoi clienti. Da **Arte Bianca Specialità Enogastronomiche**, ricercata bottega del gusto, si inizia la carrellata con l'"acchiughino", snack all'acciuga ed erbe inventato da Angela per l'aperitivo. Poi una buonissima focaccia, la cima alla genovese secondo la sua ricetta, la torta di "erbi" di stagione, il pane cotto nelle foglie di castagno, i ravioli quadrati di qui, ripieni di manzo e borragine, e i muscoli alla spezzina, cioè cozze e pomodoro in vasetti di vetro.

Street food spezzino di lunghissima tradizione

Sembra una *sciama*, cioè la tradizionale friggitoria di strada ligure: due "bocche di fuoco" riempite dalle pale degli addetti, in un via vai di teglie di farinata, castagnaccio, torte di verdura, pizze... Un locale con pochi fronzoli: c'è il banco vendita e accanto una saletta con tavoli e sedie per chi preferisce camminare senza masticare. **La Pia La Centenaria** era uno "scragno", un "botteghino", quando nel lontano 1887 la signora Pia iniziò a sfornare cibo per sfamare grandi appetiti in cambio di pochi soldi. Fu un grandissimo successo, confermato dai sei punti vendita attuali: uno si trova addirittura a Londra. Le varianti sui temi focaccia e farinata sono quasi infinite, tutte



gustosissime, e i prezzi accettabili.

Tutti i vini di Levante alla Bottigliera Riso

Lungo i pendii che scendono verso il mare del golfo dei Poeti non ci sono vigneti, ma un po' più a ovest, sulla striscia di costa delle Cinque Terre, dai terrazzamenti impervi detti "pianette" si ricavano alcuni vini d'alta gamma. Spicca in particolare il prezioso Sciacchetrà Doc, un vino da meditazione ottenuto da uve appassite di Vermentino, Albarola e Bosco. Più a est comincia la zona dei vini prodotti nell'area dell'antica città romana di Luni, vicino a Sarzana, al confine con la Toscana. Roberto Riso, nella sua **Bottigliera Riso**,

tiene il meglio di queste produzioni, insieme a bottiglie di tutto rispetto nazionali ed estere. Provengono quasi solo da piccole cantine di nicchia, che lavorano soprattutto sulla qualità perché le grandi quantità non si addicono ai piccoli vigneti di queste zone. Vini accarezzati dalle brezze tra i quali emerge il Vermentino, perfetto per i piatti di pesce e il pesto. Riso offre anche una notevole varietà di whisky di pregio.

Pesce e verdure al Mercato coperto di piazza Cavour

Sotto alcune tettoie e vele di cemento (dall'architettura discutibile) si protegge il **Mercato coperto** giornaliero del

centro città. Su un lato i banchi del pesce, con un'offerta molto ampia: gronghi, branzini, spatole, saraghi, orate triglie, gallinelle di mare, pescatrici, tonno e pesce spada. E poi muscoli, vongole e ostriche. Molto del prodotto bivalve proviene dalla Cooperativa Mitilicoltori Spezzini, che gestisce gli allevamenti del golfo. Le ostriche di queste acque offrono un mollusco dal colore perlaceo un po' verdino e hanno un sapore non aggressivo. Oltre ai banchi del pesce troviamo ottima verdura, cereali e legumi con cui preparare la famosa *meschia*, zuppa tipica di La Spezia, ma anche salumi e formaggi stagionati e freschi della

val di Vara e della Lunigiana. Molto amato dagli spezzini, il mercato è l'appuntamento fisso con i sapori locali.

I segreti della focaccia e i biscotti di meringa

È una sfida sempre aperta e mai risolta quella della focaccia, in tutta la Liguria, specialmente sulla riviera di Levante. Difficile dire se la migliore sia la focaccia di Genova o di quale altra località, anche perché ogni borgo ha la sua. La

si mangia invece del cornetto con il caffè del mattino, diventa uno "spezzafame" prima di pranzo, si sbocconcella a merà pomeriggio e infine, farcita con una fettina di prosciutto, diventa

uno snack da aperitivo. A **Il Fornaio** di Carla Castagnet si prepara una versione spezzina, rigorosamente rettangolare, con un blend speciale di farine soffiate e olio extravergine d'oliva. Carla, veterana della focaccia, afferma che lo spessore è determinante insieme alla morbidezza interna, protetta dalla superficie dorata che non diventa crosta, disseminata da piccoli avvallamenti (le tracce della lavorazione a colpi di dita). Castagnet fa anche la focaccia dolce, e poi torte di verdure di stagione: broccoli, porri, biette, carciofi e zucca. Da provare anche i biscottoni Richelieu, lunghi, di meringa con cuore di cioccolato.

SAN TERENCE

Un'anima sarda e una ligure per il ristorante sul vicolo

La *creuza* è una mulattiera acciottolata che scende verso il mare. Maurizio Stella ha aperto il suo locale proprio in un vicolo dietro la linea del golfo a San Terenzo, borgo grazioso che precede di poco Lerici, dominato dall'imponente castello pentagonale. Pochi tavoli, una saletta dalle volte ammattonate, atmosfera avvolgente e non impegnativa. Al **Ristorante La Creuza de Mauri**, Maurizio lavora sul pesce da sempre: dopo una parentesi sarda, eccolo qui di nuovo con piatti classici ed estemporanei. Due pescatori

gli assicurano i rifornimenti e lui alterna Liguria e Sardegna nelle sue liste del giorno. Ecco così la fregola con le vongole, i fritti, le linguine all'astice e i filetti di orata con erbe e patate, le trofie pesto e pinoli o i ravioli di branzino o triglie con i carciofi. Difficile sbagliare, anche con i dessert; conto da 35 €.

Prima colazione sul lungomare dai fratelli Oriani

Ci si viene a tutte le ore ma per la prima colazione il **Bar Drogheria Pasticceria Oriani**, sul lungomare, è gettonatissimo. Maria Velia e il fratello Paolo Oriani gestiscono il locale di famiglia, che ha compiuto cento anni. Qui si trovano



vasi di caramelle d'ogni tipo, pasticcini alle mandorle e un grande assortimento di brioche, tra cui spicca quella al riso e crema. Poi cornetti e un caffè aromatico che dà tono anche ai cappuccini. La specialità della casa è il *poncrè*, una sorta di plum cake un po' rivisitato, morbido e ricco di pinoli, uvetta e frutta candita, che trova in un bicchiere di vino Sciacchetrà l'accompagnamento ideale.

LERICI

Soggiorni nella casa-vacanze che guarda il mare

Lerici, l'antico *Mons Ilici*, è la località più frequentata della parte orientale del golfo dei Poeti e ospita una chicca da passaparola. Nel parco di una storica villa, un piccolo appartamento si affaccia sul mare con vista sulla sponda opposta, fino a Portovenere e all'isola di Palmaria. Daniela Vezzoni ha arredato **Mediterranea Casa Vacanze** con buon gusto e appena un richiamo alla non lontanissima Francia. La camera da letto, il cucinino ben attrezzato e la veranda-soggiorno chiusa da vetrate sono circondati dal giardino di olivi e fiori, con piscina a disposizione. Chi arriva trova frutta, verdura, il frigorifero pieno di buone cose per la prima colazione e una tranquillità assoluta. Lerici e San Terenzo sono proprio a due passi; appartamento da 200 € a notte.

Tante cultivar per un olio di grande tradizione

Le cultivar che per tradizione sono

alla base dell'olio di questa zona sono Lavagnina, Razzola, Premice, Pignola, Cozzanina e Moretellina. L'extravergine che si ottiene dai blend è verde-giallo, di bassa acidità, dal sapore che non prevarica mai le vivande alle quali si abbina ma anzi ne esalta il gusto.

Il Frantoio di Lerici Golfo dei Poeti di Michele Carniglia lavora con metodi artigianali e spedisce anche a domicilio le lattine del suo olio. Da piante di olivi che si affacciano sul mare non può che arrivare un prodotto di grande qualità, nella tradizione ligure.

PORTOVENERE

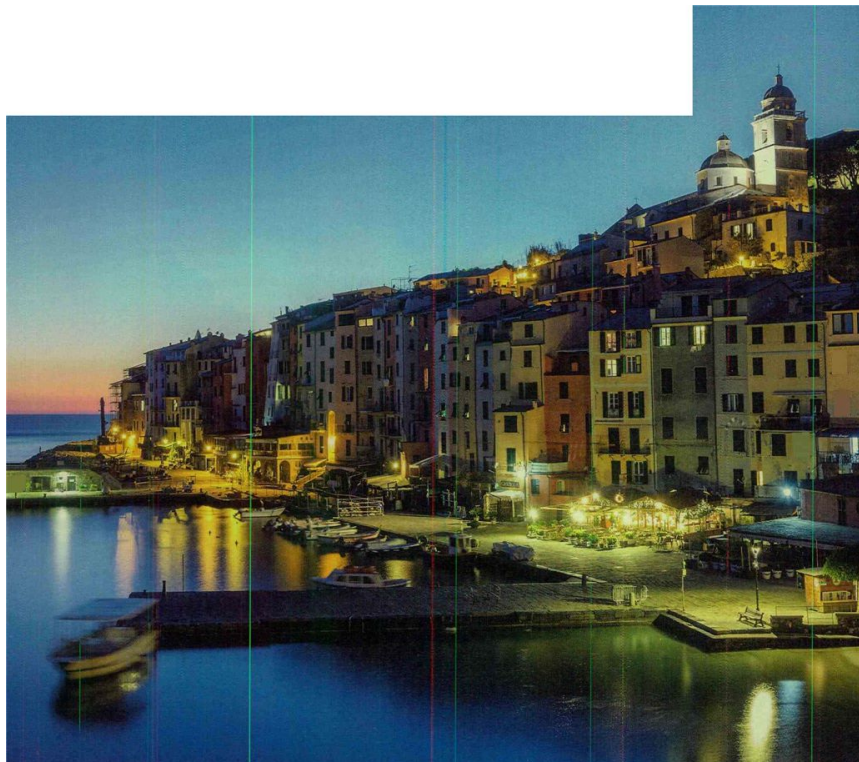
Una storia che si rinnova nell'osteria più amata

Il borgo di Portovenere è una perfetta sintesi del paesaggio ligure: le alte case schierate di fronte al mare, dipinte con i classici colori che vanno dal rosso al rosato, guardano la vicina isola di Palmaria, tutta da scoprire. L'antico *Portus Veneris*, dedicato alla dea dell'amore, fu un caposaldo della colonizzazione benedettina e poi terra di confine nella guerra tra Genova e Pisa. Nel centro storico la stretta via che porta alla chiesa di San Pietro, di aspetto gotico, rivestita da fasce di marmo bianche e nere, ospita **l'Antica Osteria del Carugio**, aperta nel 1890. Lo storico patron Antonio Clerici ha da poco passato la mano ad Antonella Cheli che, pur non tradendo mai le aspettative

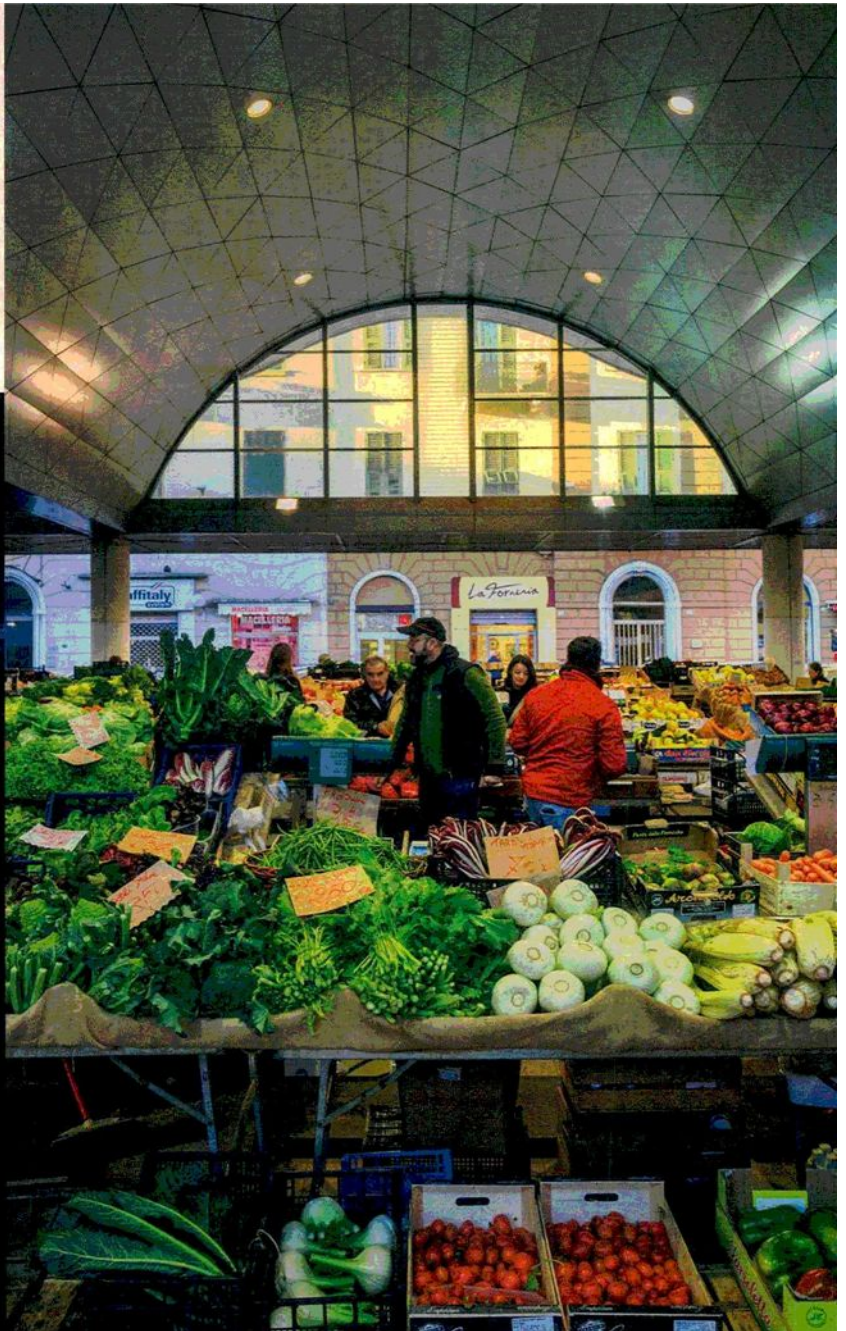
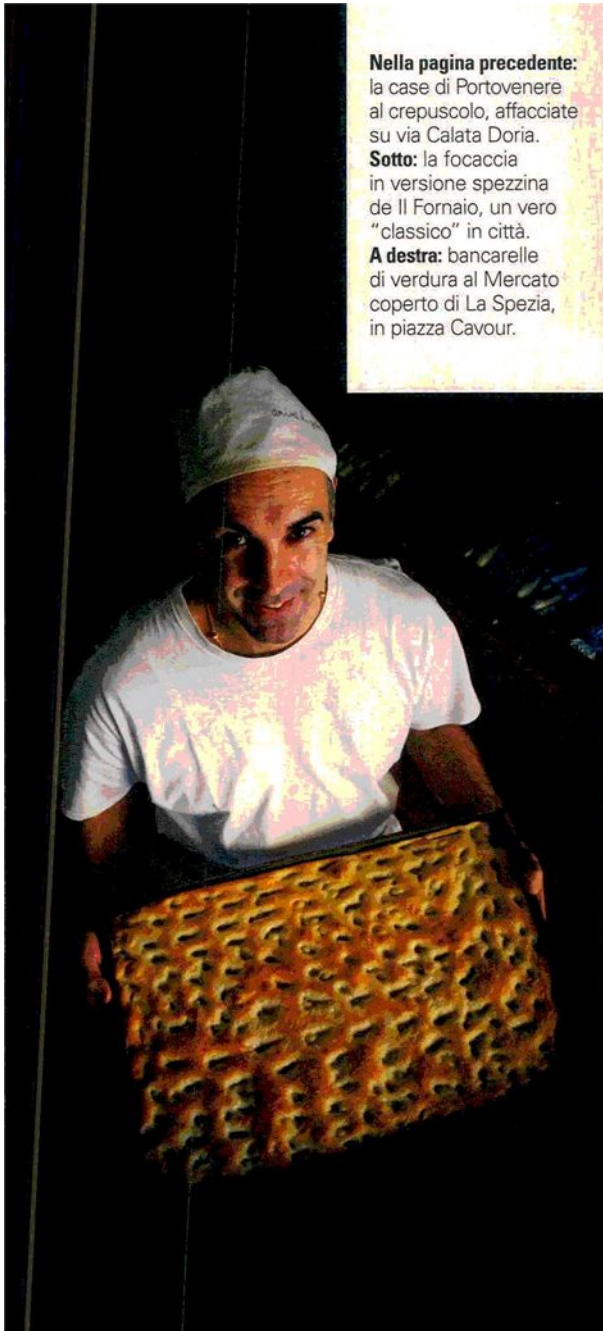
dei clienti più affezzionati, ha aggiunto la sua impronta nel décor e nelle ricette. I capisaldi in cucina restano la *mesciua* spezzina (classico minestrone di legumi e cereali), gli spaghetti alle acciughe, le trofie al pesto, le acciughe fritte, il polpo, i salumi della Lunigiana e le verdure dell'Azienda Agricola Orti del Timone, dove Antonella coltiva quanto poi arriva in tavola. Per la chiusura è d'obbligo il pandolce; conto sui 40 €.

Il pesto artigianale della Gastronomia La Caracca

Nel caruggio maestro di Portovenere (via Capellini), pedonale e lastricato, si affaccia un'antica casa dai muri rossi con un portale d'ingresso in pietra, sovrastato da un leone alato in passorilievo. Qui si nasconde **la Gastronomia La Caracca**, dal nome dei grandi velieri genovesi: un negozio ncto per l'ottimo pesto artigianale. Nel banco frigo sono schierati tanti vasetti in vetro d'un verde brillante, pronti per il consumo. Non manca il pesto rosso con le acciughe. Piero e Olivia Saturno propongono poi primi come le lasagne al forno, vari prodotti liguri, vini e salumi.



Nella pagina precedente: la case di Portovenere al crepuscolo, affacciate su via Calata Doria.
Sotto: la focaccia in versione spezzina de Il Fornaio, un vero "classico" in città.
A destra: bancarelle di verdura al Mercato coperto di La Spezia, in piazza Cavour.





1. L'ingresso all'Antica Osteria del Carugio, sulla caratteristica Via Capellini a Portovenere.
 2. Roberto Dall'omo, chef dell'Osteria Da Bartali, presenta i suoi muscoli ripieni alla spezzina.
 3. Muscoli freschi provenienti da uno dei numerosi allevamenti del golfo della Spezia.
 4. La chiesa di San Pietro, consacrata nel 1198, si affaccia sul mare di Portovenere.
 5. Il presbitero della chiesa. & Carla Castagnet e la focace de Il Fornaio.



1. Angela Delsanto, proprietaria di Arte Bianca Specialità Enogastronomiche, accoglie i clienti con il suo originale copricapo ispirato all'acciuga. 2. Il poncra, dolce tipico a base di uvetta, pinoli e canditi, specialità del Bar Drogheria Pasticceria Oriani. 3. La zuppa di legumi spezzina, detta meschia. 4. Scorcio di Lerici con il porto, il castello (1152-1555) e sullo sfondo le isole del Tino e di Palmara.







1. San Terenzo con le caratteristiche case colorate. Sullo sfondo spicca il castello, edificato dagli abitanti nel Quattrocento.
2. Daniela Vezzoni mostra uno degli appartamenti di Mediterranea Casa Vacanze.





NISSAN QASHQAI
THE ORIGINAL CROSSOVER

NISSAN INTELLIGENT MOBILITY

[RICHIEDI UN'OFFERTA >](#)

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS
GENOVA POST
CITTÀ DELLA SPEZIA
VOCE APUANA

CITTÀ DELLA SPEZIA
il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 06 Marzo - ore 16.00

DOMANI
ORE 00:00

12.8 °C

[Cerca nel sito](#)

Cerca

[HOME](#) [PRIMO PIANO](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPEZIA](#) [CALCIO](#) [SPORT](#) [AGENDA](#)

[LA SPEZIA](#) [SARZANA E VAL DI MAGRA](#) [GOLFO DEI POETI](#) [CINQUE TERRE E VAL DI VARA](#) [LIGURIA](#) [LUNIGIANA](#)

[CALCIO SPEZZINO](#) [METEO](#) [SENTIMENTI SPEZZINI](#) [FOOD & DRINK](#) [RUBRICHE](#) [BLOG](#) [VIDEO](#) [FOTO](#) [LIBRI](#)

POLITICA



Numero chiuso alle Cinque Terre, Pecunia al Ministro: "Mai convocati in un anno"



Cinque Terre - Val di Vara - Aspettano da un anno la convocazione da parte del ministero del turismo per la gestione dei flussi e per la sicurezza ma da Roma non ci sarebbe stato nessuna chiamata. E' il punto messo in evidenza, ad Ansa, del primo cittadino Fabrizia Pecunia in merito a quanto affermato dal Ministro Centinaio sull'ipotesi del numero chiuso alle Cinque Terre e la tassa di sbarco. Pecunia ad Ansa ha ribadito che: "Evidentemente il ministro Centinaio non conosce la realtà delle Cinque Terre. Da un anno chiediamo la convocazione del tavolo con il ministero per la gestione dei flussi turistici e per la sicurezza. Siamo ancora in attesa".

"Il numero chiuso non lo vuole nessuno sul territorio ed è difficilmente applicabile. Abbiamo difficoltà anche a impedire ai turisti di raggiungerci con le allerta meteo". L'idea di applicare una tassa di sbarco alle Cinque Terre proprio come accade a Venezia, o su alcune isole, era stata avanzata dalla sindaco di Riomaggiore. Un modo, aveva detto la prima cittadina, per reperire nuove risorse dal turismo mordi e fuggi. Le Cinque Terre fanno i conti ormai da anni con il problema degli imponenti flussi turistici: si parla di oltre tre milioni e mezzo di turisti ogni anno, almeno ottanta per ogni residente.

Le risorse, spiega Pecunia, sarebbero utili per finanziare i servizi al turista e sul territorio che non si riescono più a gestire e garantire. Per il primo cittadino la tassa di sbarco sarebbe sostitutiva alla tassa di soggiorno. In questo modo si tasserebbe chiunque passa sul territorio, senza creare uno svantaggio a chi invece decide di soggiornarvi.

Favorevole all'idea il sindaco di Vernazza, e presidente del Parco facente funzione, Vincenzo Resasco. Dubbi invece espressi dal sindaco di Monterosso Emanuele Moggia, che è favorevole comunque a una gestione dei flussi e ha fatto appello che vengano convocati dal ministero e dalla Regione, per parlare di flussi e sicurezza. Infine il sindaco Pecunia ha

Qualcosa di speciale per una persona speciale.
Festeggia con noi l'8 Marzo.
Solo per te €100 di sconto su tutti i Mac.

Raffo I tuoi esperti Apple più vicini ▶

NUOVA APERTURA

和 WARAI
SUSHI & ORIGINAL JAPANESE CUISINE

ipercoop Sarzana

DAL 1° MARZO ALL'IPERCOOP CENTROLUNA

La Fabbrica del Gioco e della Creatività

CONAD SUPERMERCATO 33 NEGOZI **LA FABBRICA CENTRO COMMERCIALE** **Amici di famiglia**

FOTOGALLERY





sottolineato come da tempo si attenda sia una convocazione romane che la nomina del presidente del Parco che tra poco saranno commissariati.

Mercoledì 6 marzo 2019 alle 15:38:54

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Con il leasing pubblico infrastrutture più...

Iccrea



Fino a 5€ di Buono Sconto con lo Shopping Online su...

Payback



Negli acquisti "l'esperienza" fa la differenza

Oracle

Guarda Anche

da Taboola



Terremoto in Emilia, vibra anche lo Spezzino



Domani l'ultimo saluto a Daniela Locori



Auto si ribalta nella notte, muore 56enne

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)

Nuovo ospedale del Felettino, il cantiere va a rilento in attesa dell'approvazione della variante

Studenti in Azienda
Contributi alle imprese che attivano percorsi di alternanza scuola - lavoro

Camera di Commercio
Riviere di Liguria
Iniziativa "La Spezia" Toscana

VIDEOGALLERY



Carnevale spezzino! Arrivano i belli e i brutti

#StoryOfChange

Oggi tutti hanno il potere di cambiare il mondo.

[SCOPRI IL MANIFESTO](#)

spark news

VIDEOGALLERY



Lo accusano di aver rubato il loro hashish e lo picchiano per sei ore, sopralluogo nella baracca

FOTOGALLERY



SPIDER-CH45-WEBPOTAL-72735744

Anche a Parigi decisiva la tecnologia

DOPPIO PESISMO VAR A PAGARE È LA ROMA

IL COMMENTO
di **SEBASTIANO
VERNAZZA**

@SebVernazza



Eliminazione con beffa e con sospetto di doppiopesismo Var. La Roma cede agli sgoccioli dei supplementari, quando l'impresa contro il Porto sembrava possibile, ma in Champions la realtà sfugge alla logica, segue sentieri suoi. I due ottavi di ieri sono stati decisi dalla Var. Per la gara che ci riguardava, rigore concesso al Porto - grossa ingenuità di Florenzi, al di là del fuorigioco millimetrico del «trattenuto» Fernando, - e rigore negato alla Roma, su Schick. Non vogliamo cedere alla dietrologia, ma un retropensiero sullo scarso peso politico dell'Italia in ambito internazionale lo facciamo. Perché l'arbitro turco Cakir non è andato almeno a rivedere l'intervento su Schick a qualche secondo dalla fine? A Parigi rigore «varista» per lo United e per un'altra fragorosa eliminazione del Psg. Quanto a noi, non ci resta che sperare nel miracolo della Juve contro l'Atletico, ma insomma, forte è il rischio che l'Italia, nella prima stagione in cui ha goduto di quattro pass per la Champions, si ritrovi senza squadre nei quarti.

C'è stato un tempo in cui Eusebio Di Francesco passava per essere l'erede di Zdenek Zeman, l'allievo che

avrebbe superato il maestro. Un equivoco, «DiFra» ha sempre praticato un calcio più temperato rispetto al football avventuroso e spericolato del Boemo. A Oporto, però, Di Francesco ha fatto scelte iniziali agli antipodi di Zeman, difesa a tre in teoria, ma di fatto a cinque, e contropiede. Nell'ora più difficile si è rifugiato nell'italianismo. Il risultato prima di tutto, la qualificazione come salvacondotto, però per difendersi ci vogliono difensori in palla e la Roma è stata tradita dai suoi: errori sparsi di Manolas, Karsdorp, Marcano. A lungo la Roma si è ancorata a un calcio anti-storico e contro la sua natura. Ha vacillato e sbandato, ma ha avuto il merito e la forza di rimanere aggrappata alla zattera del match. Poi Di Francesco ha restituito identità ai suoi, ha riformato la difesa a quattro e nei supplementari la Roma si è scoperta padrona. La palla-gol di Dzeko, il pallonetto loffio, è stato lo spartiacque. Lì la Roma si è rassegnata all'idea dei rigori, lì il Porto ha ritrovato lo spirito.

Due anni fa, negli ottavi di Champions, il Psg travolse il Barcellona nell'andata in casa (4-0), ma nel ritorno in Spagna dilapidò il patrimonio: 6-1 per il Barça, una *remuntada* clamorosa, di quelle che segnano per la vita chi le subisce. La storia più o o meno si è ripetuta ieri. Il Psg aveva vinto per 2-0 a Old Trafford e si presumeva che il ritorno al Parco dei Principi sarebbe stato una pura formalità. «Un lavoro

da finire», ha titolato con un filo di inquietudine ieri mattina «L'Equipe»: il giornale sportivo francese conosce bene i suoi polli. In effetti l'opera non è stata completata. Il Manchester United, senza Pogba squalificato e senza infortunati vari, ha vinto per 3-1 in Francia, complice Buffon, *paperoso* sul secondo gol di Lukaku, e grazie a un rigore assegnato dalla Var nel finale. Al Thani, l'emiro del Qatar proprietario del club, sarà furioso. Montagne di milioni per collezionare campionati di Francia e recitare poi la parte dei ricchi scemi in Europa. Gli consigliamo il metodo Boniperti: faccia convocare i giocatori uno per uno, dica ai suoi dirigenti di mostrare loro le foto dei tre gol dello United e poi tagli non po' di ingaggi. I soldi da soli non fanno i risultati. Ci vogliono abitudine e attitudine alle grandi partite, profonda cultura calcistica e retroterra storico. Tutti valori che non si comprano al mercato e di cui il vecchio United, come l'Ajax, è munito in abbondanza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:22%

GAZZETTA DELLA SPEZIA

REDAZIONE

CONTATTI

PUBBLICITÀ

INSERZIONI ED ANNUNCI

LAVORA CON NOI

LOGIN

REGIS CERCA...

la GAZZETTA della Spezia

PROVINCIA

HOME CRONACA POLITICA SANITÀ AMBIENTE ECONOMIA CULTURA COMUNICATI AGENDA AC SPEZIA SPORT MAGAZINE PROMO

Provincia della Spezia Golfo della Spezia Val di Magra Val di Vara Cinque Terre Riviera Lunigiana

Ameglia Arcola Beverino Bolano Bonassola Borghetto Brugnato Calice Carro Carrodano Castelnuovo
Deiva Marina Follo Framura La Spezia Lerici Levanto Luni Maissana Monterosso Pignone Porto Venere Riccò
Riomaggiore Rocchetta S. Stefano Sarzana Sesta G. Varese L. Vernazza Vezzano L. Zignago

Cinque Terre, i Carabinieri intensificano i controlli nelle stazioni



Due denunce.

Martedì, 05 Marzo 2019 13:59



MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. Finanziamento gli studi è un prodotto di Credit Agricole Carlispezia. Per maggiori informazioni richiedere in filiale il documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori (SECCI)" e copia del testo contrattuale idonea per la stipula.

SCOPRI DI PIÙ >

CA CRÉDIT AGRICOLE
Una grande banca, tutta per te.

Elettrico?

Autoligure



HAI BISOGNO DI UN TRASPORTO SANITARIO?

1.000.000 PEZZI DI RICAMBIO :
TROVA IL RICAMBIO GIUSTO
PER LA TUA AUTO



DLTM
DISTRETTO LIGURE

Nel corso degli ultimi giorni, con l'arrivo delle belle giornate e l'incremento delle presenze di turisti, i Carabinieri delle Stazioni di Monterosso al Mare e Riomaggiore hanno intensificato i controlli del territorio, in particolare nei pressi delle stazioni ferroviarie, principale punto di accesso alle località delle [Cinque Terre](#).

A Monterosso i militari hanno sorpreso un 18enne, originario della provincia di Lucca, in possesso di 25 grammi di hashish e 4 grammi di marijuana e lo hanno denunciato per detenzione di stupefacenti; le dosi erano nascoste nelle maniche del giubbotto, all'interno di involucri di cellophane; il giovane, inoltre, è stato segnalato per un foglio di via obbligatorio che gli impedisca di tornare in zona per i prossimi anni.

E proprio per violazione di un foglio di via obbligatorio è stata invece denunciata, dai Carabinieri della Stazione di Monterosso, una nomade 20enne residente a Genova. I militari l'hanno trovata e riconosciuta nel corso di un servizio organizzato per contrastare il fenomeno dei borseggi nelle stazioni ferroviarie: nonostante, ad ottobre, le fosse stato notificato il divieto di fare ritorno nelle [Cinque Terre](#) per tre anni, visti i suoi precedenti per furti, la giovane ha forse sperato di farla franca ma è stata riconosciuta da quegli stessi militari che l'avevano proposta per il provvedimento e denunciata, oltre ad essere poi imbarcata sul treno per allontanarsi dalla zona.

Autore [Redazione Gazzetta della Spezia](#)

Vota questo articolo (0 Voti)

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)Categoria [Cronaca](#) [Cinque Terre](#)

Ultimi da Redazione Gazzetta della Spezia

Campo Europa, un film misterioso nella Spezia del 1984

Mercoledì, 06 Marzo 2019 10:06 [cultura-la-spezia](#)Sarà proiettato nel corso del La Spezia Film Festival. Ecco il programma. [Leggi tutto](#)[&](#) [Redazione Gazzetta della Spezia](#)

Lo Shorin Karate vince la Coppa Carnevale pre-agonisti

Mercoledì, 06 Marzo 2019 09:47 [arti-marziali](#)32 le società partecipanti. [Leggi tutto](#)[&](#) [Redazione Gazzetta della Spezia](#)

Continua lettura nella stessa categoria:

« [Turismo alle Cinque Terre](#), un lettore: "Bisogna tenere presente il concetto di limite"

Lascia un commento

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

DELLE TECNOLOGIE MARINE

CONSORZIO
TECNOMAR
LIGURIA

e... Business

Via delle Pianazze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0187.1862356 - Fax 0187.1868353Web: www.ditrm.it

ANCE | LA SPEZIA

QUALITA' GARANZIA ETICA CULTURA
I valori delle nostre associateVia Don Minzoni 2, 19121 La Spezia
tel 0187 - 725206 fax 0187 - 21320
ancelaspezia@confindustria.sp.it
www.ance-laspezia.it

seguici su

Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

**Vuoi
aprire
un'azienda?**

IL SINDACO DI RIOMAGGIORE INSISTE PER FAR PAGARE CHI SBARCA

Cinque Terre, il ministro Centinaio contro la tassa

■ Si riaccende il dibattito legato alla gestione dei flussi turistici delle Cinque Terre. Una soluzione è necessaria per salvaguardare la vivibilità e lo stesso appeal turistico dei piccoli borghi della riviera spezzina, ma diverse sono le visioni su come arginare il turismo di massa. Le Cinque Terre fanno i conti ormai da anni con il problema degli imponenti flussi turistici: si parla di oltre tre milioni e mezzo di turisti ogni anno, almeno ottanta per ogni residente. Secondo il Ministro per le politiche agricole e forestali e del turismo Gian Marco Centinaio la soluzione è quella di un numero chiuso d'accesso. «Non sono d'accordo con chi dice 'mettiamo una tassa'. Abbiamo messo la tassa di soggiorno, sulle piccole isole la tassa sbarco e la tassa d'ingresso. La Raggi fa pagare i pullman che entrano a Roma 10 volte di più che a Parigi. Quando la gente dirà 'perché devo pagare tutte queste tasse? Vado da un'altra parte' non ci potremo lamentare. Se dobbiamo mettere un limite perché ci sono luoghi da preservare va bene. Ma se queste cose devono servire per spillare ulteriori soldi ai turisti continuerò a dire di no». La replica alla dichiarazione arriva dal sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia che da tempo sostiene l'introduzione di una tassa di sbarco: «Evidentemente il ministro Centinaio non conosce la realtà delle Cinque Terre». Ribatte la prima cittadina di Riomaggiore: «Da un anno chiediamo la convocazione del tavolo con il ministero per la gestione dei flussi turistici e per la sicurezza. Siamo ancora in attesa. Il numero chiuso non lo vuole nessuno sul territorio ed è

difficilmente applicabile. Abbiamo difficoltà anche a impedire ai turisti di raggiungerci con le allerte meteo. La tassa di sbarco - sottolinea Pecunia - sarebbe sostitutiva alla tassa di soggiorno. In questo modo si tasserebbe chiunque passa sul territorio, senza creare uno svantaggio a chi invece decide di soggiornarvi». All'idea è favorevole anche il sindaco di Vernazza, e presidente del Parco facente funzione, Vincenzo Resasco, mentre delle perplessità sono stati espressi dal sindaco di Monterosso Emanuele Moggia, comunque d'accordo sulla necessità di una gestione dei flussi. Intanto, la famosa e internazionale casa editrice di guide turistiche Lonely Planet ha proprio in questi giorni pubblicato un articolo in cui vengono indicati Porto Venere, Tellaro, Framura, Montemarcello e Sestri Levante, quali località alternative alle Cinque Terre che risultano troppo frequentate dal turismo di massa e dunque non più mete preferenziali.

ECav



Peso: 15%

PRODOTTI PREFERITI



SEMPRE IN OFFERTA

Radio METEO ANNUNCI

REGISTRATI | ACCEDI oppure collegati con

LA STAMPA

GENOVA
IL SECOLO XIX

LEGGI | ABBONATI | REGALA

Cerca...

HOME GENOVA LEVANTE SAVONA IMPERIA LA SPEZIA BASSO PIEMONTE ITALIA MONDO SPORT

Economia Cultura&Spettacoli Tech Gossip Salute Passioni ▶ Motori Foto Video TheMediTelegraph



PER FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO | 05 marzo 2019

Turismo, bando della Regione per i servizi innovativi: risorse per 700 mila euro

COMMENTI (0)

28

Tweet

ISCRIVITI @

Newsletter Il Secolo XIX

0



Il palazzo della Regione Liguria a Genova

Genova - La Regione Liguria ha **approvato il bando** che mette a disposizione i **700 mila euro** per l'attivazione e lo sviluppo di servizi turistici innovativi. Il bando prevede **finanziamenti a tasso agevolato** con rientri in cinque anni senza richieste di garanzie da un minimo di 10 mila euro a un **massimo di 50 mila euro**.

ARTICOLI CORRELATI



Morandi, 20 milioni di indennizzo per le imprese dell'autotrasporto



Firmato il decreto "Proteggitalia", alle Regioni colpite dal maltempo 3 miliardi in tre anni

Nissan X-TRAIL 1.6 dCi 130 con i-4x4. Scopri l'offerta.

(Nissan)

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

I beneficiari ammissibili sono le singole imprese o altri soggetti economici che condividano il progetto con **almeno altri due partner**, oppure le **reti di imprese-soggetto** e i consorzi già costituiti. Non possono essere beneficiarie dirette le aziende agricole, ma possono rientrare comunque nella partnership di progetto.

«Rispetto alla precedente edizione del 2017, sono state semplificate le procedure per l'ottenimento dei finanziamenti con **alleggerimento degli oneri a carico delle imprese** per agevolarne significativamente l'accesso al credito - ha detto

l'assessore regionale al Turismo, **Gianni Berrino** - Vogliamo promuovere iniziative finalizzate alla creazione o al miglioramento di **servizi turistici** anche innovativi e collegati al prodotto che rafforzino l'offerta proponendo esperienze diversificate in un sistema integrato che agevoli il turista nella fruizione della vacanza sul territorio regionale».

L'assessore Berrino presenterà il bando il 18 marzo a Imperia, il 22 marzo a Genova, il 25 marzo alla Spezia e il 27 marzo a Savona.

© Riproduzione riservata

0 Comments

Subscribe .RSS

PREVISIONI METEO

Genova

Italia

Regione

Mer, 06 Mar 2019



Temperature

min 11°

max 15°

NEWSLETTER

Le @newsletter
IL SECOLO XIX

REGISTRATI

consigli.it



Steve McQueen, dieci film per celebrare l'icona più spericolata

Seleziona la categoria di tuo interesse e leggi su CONSIGLI.IT le recensioni sui migliori prodotti online!

EDICOLA DIGITALE



The brilliant uncertainty of the Grateful Dead's 'Dark Star'

Jennifer Finney Boylan

Contributing Writer

It was a slow winter day, and I had just left the Anthology Film Archives in New York after a screening of "Andy Warhol's Frankenstein." It had seemed like a long afternoon, what with the beheadings and the orgies and whatnot. Curiously, Baron von Frankenstein insisted on calling his creature's nose its "nasum." Also, he observed that "in order to know death, you have to" — let's paraphrase here — "know life in the gallbladder."

I stood there on Second Avenue, more than a little discombobulated.

And then, from an open window, I heard Jerry Garcia singing, like the voice of an old friend. "Dry your eyes on the wind," he sang.

Garcia's mother took him to see "Abbott and Costello Meet Frankenstein" when he was 6 years old, he once said in an interview. "My father had just died the previous year. That was my first sense that there are things in this world that are really weird, and there are people who are concerned with them. I think that sounds like fun."

It was fun. And it was 50 years ago last week — Feb. 27, 1969 — that Garcia and the Grateful Dead stood onstage at the Fillmore West and recorded the live version of "Dark Star," a song that is still about as fun, and as weird, as American rock 'n' roll can be.

Lou Reed, the heart of Andy Warhol's house band, the Velvet Underground, didn't have much patience for the Dead. "All those people are the most untalented bores that ever lived," he said of the San Francisco scene. "It's a joke."

But the Velvets and the Dead had a lot in common, and by this I mean more than the fact that they were both originally called The Warlocks. Both liked to stretch tunes out into long improvisations; both had band members (John Cale and Phil Lesh, respectively) with roots in avant-garde music. Cale de-

scribed the Velvets' music this way: "It was an attempt to control the unconscious with the hypnotic." Who else does that sound like?

"Dark Star," the Dead's most hypnotic tune, began with the band rehearsing at the Rio Nido in Sonoma County in the summer of 1967. Listening to the music from the next room, the poet Robert Hunter wrote down its first verse: "Dark star crashes, pouring its light into ashes. Reason tatters, the forces tear loose from the axis. Searchlight casting for faults in the clouds of delusion."

And then, the Prufrockian chorus: "Shall we go? You and I while we can, through the transitive nightfall of diamonds."

After the lyric, in most performances, the song turns catty-wompus. There is ambient warping and woofing. There is electronic weeping. Sometimes this part of the tune gives way to something else — jazz riffs, dance music, cowboy songs, the ballad "St. Stephen." You never know what you'll get.

It's that uncertainty that I've always loved best in the composition, its sense of infinite possibility. Of the nearly 250 times the band played the song live, no two versions are the same. But it's more than the tune that keeps changing. Usually, the thing that has changed between each listening is me.

I heard it as a young hippie thing sitting in a friend's bedroom in Merion, Pa. I heard it the night my daughter was born, in Maine. I listened to it this summer as my wife and I, celebrating 30 years of marriage, hiked the [Cinque Terre](#) in Italy.

There are versions of it in which the audience is clapping along, like it's a dance tune. There are versions of it that sound a lot like a half-hour of musique concrete, or as my mother described it, "like someone left the vacuum cleaner on."

Some nights the band did only the first verse, and things devolved from there. This happened during the very last performance of the song, in fact — on March 30, 1994, in Atlanta.

Now and again I imagine a world in

which Jerry Garcia is alive once more, and the band comes together, to finish what they started that night, and we are all young again.

But Jerry Garcia is gone, of course, as is Andy Warhol, as is Lou Reed, and the world in which they created art has been largely eclipsed by commerce. At the gift shop of the Warhol show at the Whitney right now you can buy a set of Warhol-themed skateboards for \$1,750.

But we still have "Dark Star," in all its beautiful, terrifying weirdness. Bob Dylan once described folk music this way: "It's the only music where it isn't simple. It's weird, full of legend, myth, Bible and ghosts, chaos, watermelons, clocks, everything."

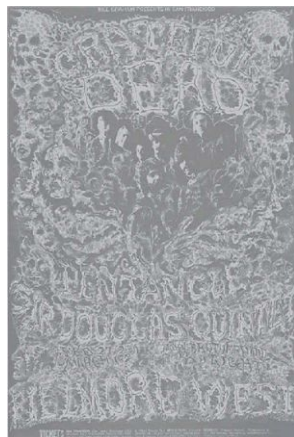
If you haven't listened to the tune for a long time — or if you've never heard it — the 50th anniversary is a good excuse. There are a lot of strange things to uncover in "Dark Star"; ghosts and chaos and watermelons and clocks may be the least of them.

As Warhol's Frankenstein observed, there are a lot of ways to know life. Music is one of them. Turn and face the strange. It's fun.

TWELVE CLASSIC PERFORMANCES OF "DARK STAR" BY THE GRATEFUL DEAD

Before checking out these 12 performances, it's worth reading Robert Hunter's lyrics here; this version includes the final coda, never performed live. He composed the first verse lying on his bed, listening to the band in a rehearsal [BOYLAN, PAGE 9](#)

Fifty years ago, the band recorded the most entrancing version of its most hypnotic composition.



LEE CONKLIN AND HERB GREENE/WOLFGANG'S
The poster for the Grateful Dead's Feb. 27, 1969, concert at the Fillmore West Ballroom in San Francisco.



Peso:21%

LEGGO

ITALIA

ESTERI

POLITICA

SPETTACOLI

SPORT

HI-TECH



CRONACHE ROMA MILANO



di Silvia Natella

No a infradito, sandali e décolletè nelle Cinque Terre: si rischiano multe fino a 2.500 euro



Infradito, sandali e décolletè possono costare multe salatissime ai turisti che decideranno di intraprendere i bellissimi sentieri a picco sul mare delle



Cinque Terre in Liguria. L'estate si avvicina e il caldo inizia a sentirsi, ma meglio non avventurarsi lungo i cammini ripidi e tortuosi con le scarpe inadeguate. Chiunque trasgredirà dovrà pagare delle contravvenzioni.



[Sesso in pieno giorno sulle scale del monumento ai caduti: caccia agli amanti misteriosi](#)

Le unità di soccorso sono esasperate e hanno avallato questo tipo di provvedimento perché sono stanche di dover soccorrere visitatori mal equipaggiati che si trovano nei guai sui duri e stretti sentieri che collegano i cinque villaggi della costa, [come scrive il Telegraph.](#)

L'autorità del parco nazionale intende introdurre quest'anno una campagna di

RIMANI CONNESSO CON LEGGO



Facebook



Twitter

ROMA

SFOGLIA IL GIORNALE

MILANO

SFOGLIA IL GIORNALE

LE ALTRE NOTIZIE

informazione pubblica per cercare di convincere i turisti a vestirsi meglio prima di partire. Gli escursionisti che ignoreranno il divieto dovranno pagare multe comprese tra 50 e 2.500 euro, a seconda dell'entità e delle spese sostenute dalle autorità.

«Il problema è che la gente viene qui pensando di essere al mare, ma i sentieri sopra i villaggi sono come quelli di montagna. Faremo una campagna di informazione, poi inizieremo a emettere sanzioni», ha detto **Patrizio Scarpellini**, capo del Parco Nazionale.

Le **Cinque Terre** sono una meta molto popolare e rinomata, ma negli ultimi anni si sono verificati troppi incidenti che hanno avuto come protagonisti turisti in infradito, sandali e scarpe décolleté. Tutti sono stati salvati, ma a fronte di uno spreco di risorse. L'anno scorso hanno soccorso una famiglia tedesca che era in cammino con un bambino su un passeggino e un anziano con una gamba ingessata.

Le autorità si preparano ad affrontare la prossima invasione di turisti con questa iniziativa. Ogni anno sono più di due milioni le persone che scelgono questo itinerario. Si stima che 750.000 passeggeri di navi da crociera approderanno sulla costa, 300mila in più rispetto allo scorso anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE..

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

0 di 2 commenti presenti

PIÙ VOTATI

VISUALIZZA ALTRI COMMENTI



IONIA WEB
Trenitalia, caramella al limone in 'regalo' per la Festa delle donne: scoppia la polemica



L'APPELLO SOCIAL
Elisa, malata di leucemia a 4 anni, cerca un nuovo donatore: il primo trapianto è fallito. Il papà: «La belva bastarda è tornata»



SEMPRE PIU' DISPERATE
Casalinghe, vita dura per 7 milioni di donne: 49 ore di lavoro a settimana e 600mila infortuni

GUIDA ALLO SHOPPING



Cintura donna: le migliori per uno stile perfetto e alla moda

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

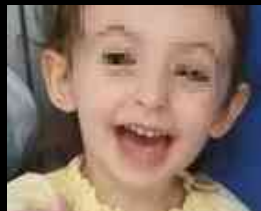
Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA

DALLA HOME



Il sito utilizza cookie, anche di terze parti, per offrire servizi in linea con le tue preferenze e in alcuni casi per inviare messaggi pubblicitari. Chiudendo questo banner, scorrendo la pagina o proseguendo la navigazione, ne acconsenti l'uso. Per saperne di più o negare il consenso consulta l'informativa. [Informazioni](#) [Chiudi](#)

HOME AMMINISTRAZIONI CRONACA AGENDA SPORT SPETTACOLI SCUOLA LAVORO Webcam Meteo

Golfo Paradiso Santa e Portofino Rapallo e Zoagli Chiavari e Carasco Lavagna e Cogorno Sestri e Val Petronio Cinque Terre Monti e Valli Val di Vara

Home » AGENDA » Portofino: patella ferruginea, ancora un convegno

Portofino: patella ferruginea, ancora un convegno



05 Mar 2019

Da Costa Edutainment riceviamo e pubblichiamo

Si è svolto il 4 marzo 2019, presso il Cenobio dei Dogi di Camogli, un workshop organizzato nell'ambito del progetto Relife (Life 15NAT/IT/000771), cofinanziato dallo strumento finanziario Life dell'Unione Europea

La prima parte del workshop ha visto la presentazione dello stato di avanzamento del progetto Relife a due anni dall'inizio dello stesso.

Oltre alle attività di trasporto e di studio delle biologia riproduttiva della specie, sono stati evidenziati i recenti ritrovamenti di alcuni esemplari presso le scogliere delle Aree Marine Protette 5 Terre e Portofino da parte dell'Università di Genova e di Arpal, questi ultimi nell'ambito dei monitoraggi sulla "Strategia Marina". Questi ritrovamenti testimoniano l'importanza del progetto Relife, quale strumento utile a porre attenzione sulla specie in pericolo a livello regionale, nonché a focalizzarsi sull'importanza di una gestione integrata e coordinata dei Siti Natura 2000 in Liguria.

La seconda parte ha visto lo svolgimento della tavola rotonda di confronto tra i vari soggetti in qualche modo coinvolti nella gestione dei siti Natura 2000 in Italia e in Liguria: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA, DiStav (Università degli Studi di Genova), Regione Liguria, Arpal, Capitanerie di Porto, Carabinieri Forestali e Centro Carabinieri Subacquei, Enti Gestori di siti Natura 2000 Terrestri e Marini Liguri.

Sono intervenuti:

Giorgio Fanciulli, Responsabile AMP Portofino

Marco Casu, consulente AMP Tavolara, Università di Sassari

Mariachiara Chiantore, Distav Università di Genova

Claudio Valerani, AMP [Cinque Terre](#)

Simone Bava, Direttore AMP Isola di Bergeggi

Maria Carmela Giarratano, Direttore Generale per la protezione della natura e del mare, Ministero dell'Ambiente

L'incontro ha dato l'opportunità di:

- Fare il punto sull'attuale stato di conservazione dei siti Natura 2000 in Liguria;
- Valutare lo stato dell'arte della distribuzione di Patella ferruginea in Liguria;
- Creare un momento di confronto tra i soggetti coinvolti nella conservazione e gestione dei siti Natura 2000;
- Migliorare la comunicazione tra i soggetti coinvolti nelle attività di monitoraggio e gestione dei suddetti siti;
- Evidenziare l'importanza di verifiche periodiche dei monitoraggi per la specie P. ferruginea;
- Valutare la necessità di una maggiore sinergia tra i soggetti coinvolti nella conservazione e gestione dei siti Natura 2000;

RESTORANTE V BRASILLIANO
Bella Vida
Ristorante raffinato ed elegante sul mare di Genova
Visita il sito >>

ALFA COMPUTER
ASSISTENZA TABLET E SMARTPHONE
Vico dell'Olmo 16 - RAPALLO

Iscriviti oggi!
331.9971729
LECA SALVINI PREMIER

SEF
PRINT AND COMMUNICATION

PUGGIONI
dal 1963

CARNEVALE ESPLOSIVO
RECCO
DOMENICA 10 MARZO

No Banner to display

GUGLIELMO SPOTORNO
AL DI LA DELL' APPARIRE
CHIESA DI SAN DOMENICO - ALBA
DAL 2 AL 24 FEBBRAIO 2019
INGRESSO LIBERO

fgp FONDAZIONE GIANCARLO PALLAVICINI
ONLUS UMANITARIA E CULTURALE - ITALIA
Associazione UMANITARIA

Evidenziare la necessità di puntare sempre più sui finanziamenti Life quali strumenti idonei per la conservazione dei siti Natura 2000.

Il risultato più significativo è stato l'avvio di un processo comune di tutela dei siti Natura 2000 attraverso un coordinamento delle azioni tra i vari soggetti.

In particolare sono stati evidenziati due valori fondamentali del progetto Relife:

il coinvolgimento e la sinergia tra diverse amp (4) ed enti che devono lavorare insieme;

la valorizzazione della rete Natura 2000 attraverso l'obiettivo ambizioso della riproduzione di esemplari di *P. ferruginea*.

La speranza è quella che il progetto possa mettere a punto dei protocolli che siano standard di riferimento per tutto il Mediterraneo.

Natura 2000 è il principale strumento della politica dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.

Patella ferruginea è una delle più grandi patelle esistenti. Un tempo molto diffusa in Mediterraneo, oggi questo invertebrato marino è considerato, insieme a *Pinna nobilis*, il più minacciato di estinzione in tutto il bacino ed è una specie protetta da convenzioni internazionali.

Da qui nasce la volontà di tutelarla, riprodurla e reintrodurla in Liguria con un progetto che unisce l'Area Marina Protetta (AMP) di Portofino – coordinatore capofila, Acquario di Genova/Costa Edutainment, Softeco, il Dipartimento Distav dell'Università degli Studi di Genova, Parco Nazionale delle Cinque Terre, Area Marina Protetta Tavolara-Punta Coda Cavallo ed Area Marina Protetta isola di Bergeggi.

Il progetto mira a reintrodurre Patella ferruginea nelle tre Aree Marine Protette (AMP) liguri (Portofino, Bergeggi e Cinque Terre), dove sono state eliminate le cause dell'estinzione ed è assicurato un adeguato livello di protezione.

La reintroduzione di *P. ferruginea* si articola in tappe successive, partendo dal trasferimento in Liguria di un certo numero di esemplari provenienti dall'AMP Tavolara (Nord Sardegna), dove è ancora presente una ricca popolazione in buona salute, trasferendone una parte direttamente all'interno dell'AMP Portofino ed in parte a condizioni di allevamento in ambiente controllato per indurne la riproduzione ed ottenere pertanto giovanili da inserire nelle diverse AMP coinvolte nel progetto.

[Consiglia 0](#) [Condividi](#)

Ti potrebbero interessare anche:



Camogli: i doni del ...
Oggi a Roma l'arciprete di Camogli don Danilo Dellepiane ha assistito all'udienza di Papa ...



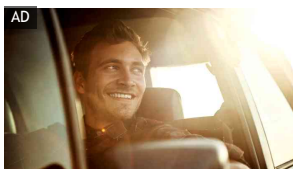
Recco: l'assessore ...
E' stato inaugurato questa mattina dalla vicepresidente della Regione Sonia Viale il "Caffè ...



Rapallo: Mario ...
Da Angelo Canessa riceviamo e pubblichiamo Come altri, sono rimasto scosso profondamente ...



Scopri di più
Parità di genere, più che raddoppiate le aziende impegnate per promuovere l'uguaglianza

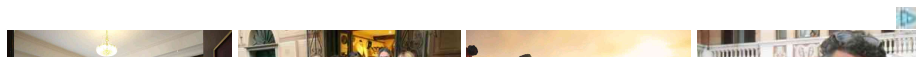


Muoviti comodo, è gratis!
Attiva Telepass Pay entro il 31/03, ti regaliamo dispositivo colorato e 6 mesi di canone!



Risparmiare Soldi
Ecco i buoni pasto 100% deducibili!

Sponsorizzato da



PIÙ DI SESSANTA ESPOSITORI PER VIAGGIATORI RESPONSABILI

Lento e sostenibile, il turismo non per caso

■ Sono 66 gli espositori iscritti nella sezione di Fa' la cosa giusta! 2019 dedicata al turismo responsabile e sostenibile. Nell'anno nazionale del turismo lento, tanto spazio per programmare esperienze di viaggio innovative e valorizzare i territori italiani meno conosciuti dai flussi internazionali. Molte proposte fanno riferimento al camminare, che ogni anno si arricchisce di nuove proposte e itinerari. Tra le novità c'è il «Cammino nelle Terre Mutate», il primo itinerario escursionistico solidale d'Italia, messo a punto da Associazione Movimento Tellurico, Federtrek e APE-Associazione Proletari Escursionisti - sezione di Roma. È un viaggio di 14 giorni da Fabriano a L'Aquila, lungo il sistema di faglie che dal 1997 a oggi hanno sconvolto l'Appennino Centrale.

C'è poi il «Sentiero dell'Inglese», in Calabria: un cammino nell'Aspromonte Greco, tra borghi che conservano usi e tradizioni secolari, maestosi uliveti, bergamotti e affascinanti fiumare. L'itinerario di 115 chilometri, da Pentadattilo a Staiti, può essere compiuto da soli o accompagnati da esperte guide, per conosce-

re abitudini, tradizioni e saperi locali.

Sempre al Sud è la «Via Peuceta», sette giorni di cammino a piedi tra Bari e Matera, Capitale europea della cultura 2019.

Il progetto «Marche Outdoor» propone invece nuovi percorsi ciclabili ad anello su tutto il territorio regionale: ciclovie sviluppate su strade secondarie a bassa percorrenza, che partono dal mare e raggiungono le montagne solcando crinali, tra bellezze naturalistiche, produzioni e tradizioni locali.

Spazio, infine, alla Lombardia, con le iniziative di Fondazione Cariplo nell'ambito del programma AttivAree: verranno presentati a Fa' la cosa giusta! il «Circuito delle Valli Accoglienti e Solidali», nato per promuovere lo sviluppo turistico sostenibile in Valle Trompia e Valle Sabbia (aderiscono cooperative sociali per l'inserimento lavorativo di persone fragili, che gestiscono le attività ricettive sul territorio), e la «Greenway», la ciclabile che attraverserà l'alta montagna bresciana, tre percorsi (slow bike, mtb e road bike) destinati a fruitori diversi, dal relax tra i boschi e il lago alle panoramiche al-

ture delle Prealpi.

Chi ancora prende l'aereo potrà sfogliare i cataloghi per viaggi in Africa, Asia e America Latina degli operatori di turismo responsabile, chi vorrà potrà riflettere sull'incubo dell'over-tourism, quello che colpisce città come Venezia o Barcellona, ma anche territori fragili come le Cinque Terre. Perché esiste un turismo insostenibile, che snatura i territori.



Peso: 16%

Incontro con la Proloco

La Proloco di Riomaggiore ha organizzato per domani alle 18 un incontro pubblico al Castello di Riomaggiore. Tra i temi, il bilancio 2018, le attività che la vedranno impegnata durante l'anno, la campagna soci 2019, le manifestazioni estive e l'acquisto di prodotti Ecolabel e biodegradabili la campagna 'no plastica' promossa dal Comune. L'incontro è aperto a tutti.



Maria Agostina Pardi racconta la sua esperienza



Peso:13%

Isola ecologica per i rifiuti umidi in piazza a Monterosso

Nella centralissima piazza Garibaldi di Monterosso approderà un'isola ecologica per consentire ai residenti di conferire la spazzatura prodotta a qualunque ore della giornata, evitando di tenere in casa l'umido in attesa del giorno del ritiro calendarizzato. Il raccoglitore sarà accessibile tramite una tessera magnetica, che potrebbe essere anche la tessera sanitaria. «Vogliamo

agevolare i nostri concittadini – spiega il sindaco Emanuele Moggia – che in qualunque ora del giorno potranno conferire la spazzatura e non tenerla in casa».



Peso: 5%

IL CASO LA SINDACA PECUNIA REPLICA: «IL TERRITORIO NON LO VIOLE, MEGLIO LA TASSA DI SBARCO»

Turisti alle Cinque Terre: il ministro Centinaio a favore del numero chiuso

- CINQUE TERRE - continuerò a dire di no».

L'IPOTESI di numero chiuso per l'accesso dei visitatori alle Cinque Terre incassa il favore del ministro al turismo, il leghista Gian Marco Centinaio. Lo ha dichiarato lui stesso, l'altro ieri, parlando con i giornalisti dopo la sua visita ad Albenga. Secondo il ministro, il numero chiuso «probabilmente è una soluzione ma non sono d'accordo con chi dice 'mettiamo una tassa'. Abbiamo messo la tassa di soggiorno, sulle piccole isole la tassa sbarco e la tassa d'ingresso. La Raggi fa pagare i pullman che entrano a Roma 10 volte di più che a Parigi. Quando la gente dirà 'perché devo pagare tutte queste tasse? Vado da un'altra parte' non ci potremo lamentare». Secondo Centinaio «se dobbiamo mettere un limite perché ci sono luoghi da preservare ok, sediamoci al tavolo. Ma se queste cose devono servire per spillare ulteriori soldi ai turisti

AL MINISTRO ha replicato Fabrizia Pecunia, sindaco Pd di Riomaggiore:

«Evidentemente il ministro Centinaio non conosce la realtà delle Cinque Terre. Da un anno chiediamo la convocazione del tavolo con il ministero per la gestione dei flussi turistici e per la sicurezza. Attendiamo, così come attendiamo la nomina del presidente del Parco: tra poco saremo commissariati». Secondo Pecunia «il numero chiuso non lo vuole nessuno sul territorio, è difficilmente applicabile. Abbiamo difficoltà anche a impedire ai turisti di raggiungerci con le allerta meteo». Pecunia aveva lanciato l'idea di applicare una tassa di sbarco alle Cinque Terre, come a Venezia o su alcune isole,

per reperire risorse dal turismo mordi e fuggi. La tassa di sbarco sostituirebbe la tassa di soggiorno: «Si tasserebbe chiunque passa sul territorio, senza svantaggiare chi decide di soggiornarvi». Favorevole all'idea Vincenzo Resasco, sindaco di Vernazza e presidente del Parco. Il sindaco di Monterosso Emanuele Moggia ha espresso dubbi, pur essendo favorevole a una gestione dei flussi.

A.Pu.



Peso:20%

Cinque Terre a numero chiuso? Il sì del ministro fa discutere

Il ministro delle Politiche agricole e forestali Centinaio si è detto favorevole al numero chiuso alle Cinque Terre per preservare il delicato equilibrio dei sentieri (nella foto Pistelli, il borgo di Manarola). E in Liguria si riapre il dibattito tra chi è favorevole e chi preferirebbe un ticket di ingresso. SPORA / PAGINA 11



Peso: 1-21%, 11-35%

DIBATTITO RIAPERTO

«Sì al numero chiuso» Il rilancio del ministro divide le Cinque Terre

Proposta di Centinaio per regolare i flussi dei turisti
Il sindaco di Riomaggiore: «Meglio la tassa d'ingresso»

Patrizia Spora / RIOMAGGIORE (SP)

Cinque Terre a rischio per il troppo turismo. I borghi racchiusi tra la montagna e il mare, fatti di vicoli stretti, piccole piazze e tortuosi sentieri, non possono sopportare più di un certo numero di turisti al giorno. I visitatori all'anno sono 35 milioni e mezzo, ma i grandi gruppi e le comitive stanno già arrivando così si riaccende il dibattito sulla necessità di regolamentare i flussi.

I paesi, le tradizioni, l'eno-gastronomia e i percorsi con la tassa di ingresso o a numero chiuso? Come gestire un numero crescente di visitatori in un territorio piccolo e fragile? Questo il rompicapo che alle 5 Terre come a Venezia assilla gli amministratori e gli abitanti. Il sindaco di Riomaggiore Fabrizia Pecunia ha lanciato la proposta di istituire la tassa di ingresso, come Venezia. Il ministro delle politiche agricole e forestali e del turismo Gian Marco Centinaio, sulla questione ha dichiarato: «Il numero chiuso alle 5 Terre probabilmente è una soluzione, ma non sono d'accordo con chi dice "mettiamo una tassa"». Ma il sindaco di Riomaggiore ha ribadito la necessità di reperire fondi per garantire la sicurezza e i servizi, così il dibattito si è riacceso. «Diciamo no al numero chiuso e alla tassa di ingresso.

Dobbiamo razionalizzare i flussi avviando un sistema di prenotazioni – spiega Vincenzo Resasco sindaco di Vernazza e presidente facente funzione del parco 5 Terre - Rimoduleremo la card di ingresso al Parco disponibile on-line per gestire i gruppi».

Dalla primavera gli sbarchi dei crocieristi passeranno da 450 a 750 mila. «Non sono fautore del numero chiuso e non mi piace la tassa di ingresso – dice l'assessore regionale all'ambiente Giacomo Giampedrone – ma bisogna ripensare l'esistente, come ad esempio la rivalutazione dell'euro a biglietto chiesto ai battellieri. C'è bisogno di un Parco strutturato, altrimenti si rischia di fare campagna politica, serve la nomina del presidente dell'ente ma dal Ministero dell'ambiente non ci hanno ancora chiamato».

Sulla stessa linea l'assessore regionale al turismo Gianni Berrino. «Sono contrario al numero chiuso che rischia di allontanare il turismo.– dice Berrino – È corretto che i sindaci valutino come reperire le risorse per il territorio. Ma è altrettanto giusto che il governo partecipi alla gestione dei flussi alle

5 Terre, visto che si tratta di un Parco nazionale». Diversi residenti vorrebbero il numero chiuso, un limite ai gruppi dei crocieristi. «Valutare e ascoltare le esigenze di chi vive il territorio – afferma il comico spezzino Dario Vergassola che in questi giorni sta lavorando a una trasmissione Sky sui siti Unesco – Bisogna selezionare i visitatori puntando sugli escursionisti. Un settore in crescita che può essere la giusta soluzione per le **Cinque Terre**».

Il numero chiuso fa discutere ormai da almeno tre anni. «Non si può istituire il numero chiuso alle **Cinque Terre** perchè non sono un Parco limitato da zone ben definite – precisa Eugenio Bordon, tour operator Arbaspa di Manarola – Bisogna introdurre una obbligatorietà estesa a tutti i vettori, treni, battelli, bus. Può sembrare simile a una tassa ma è un contributo inserito nella card, con quote diverse a seconda dei servizi». E Fabrizio Capellini presidente



Peso:1-21%,11-35%

Dalla prossima primavera gli sbarchi dei crocieristi saliranno da 450 a 750 mila

Confesercenti La Spezia conclude: «Siamo contrari al numero chiuso, ma ci sembra una buona idea istituire un contributo per chi visita le 5 Terre in giornata» —



Il sentiero Azzurro alle Cinque Terre

PISTELLI



Peso: 1-21%, 11-35%

Difese hi-tech per le coste liguri contro bombe d'acqua e bufere

I cambiamenti del clima impongono nuove soluzioni: nelle Cinque terre progetto pilota finanziato da Roma

Claudio Cabona

Le immagini scorrono e il nodo alla gola sale: Liguria 2014, Costa Azzurra 2015, Corsica 2016, Toscana 2017, Sardegna 2018, fino alla grande mareggiata di ottobre nel Tigullio e non solo. Case sradicate, carcasse di auto in colonna, barche distrutte. Si è aperto così, con una lunga serie di immagini drammatiche, il convegno "Gestione del rischio e adattamento al cambiamento climatico" in programma ieri al Galata Museo del Mare. Agli studenti e ai ricercatori viene schiaffata in faccia la forza devastante della natura, ma l'intelligenza e l'abilità dell'uomo nella creazione di progetti di resistenza ai cambiamenti climatici, non cedono: Maregot, Proterina 3 Evolution e Adapt possono essere la risposta, perché sfruttano in modo efficace gli occhi tecnologici di camere e monitor, oltre a quelli umani di staff specializzati. Si tratta di progetti europei sperimentati in Liguria, Sardegna, Corsica e Toscana, in sinergia con la Francia, per cercare di creare un modello transalpino di prevenzione ai fenomeni atmosferici più pericolosi.

Maregot, in particolare, grazie a un'azione di prevenzione e monitoraggio, in Liguria ha trovato la "casa perfetta", permettendo, solo lo scorso dicembre, un intervento ministeriale da oltre 500 mila euro per la messa in sicurezza del territorio, in particolare fra Vernazza e Corniglia. «In totale sono stati stanziati per la Liguria oltre un milione e 200 mila euro finalizzati a pianificare interventi - ricorda Giampa-

drone, assessore all'Ambiente della Regione - questi modelli non solo vanno incentivati e allargati, ma ci fanno capire quanto sia fondamentale la prevenzione e lo studio dell'ambiente con strumenti all'avanguardia».

Adapt e Proterina 3 Evolution sono maggiormente adoperati sul rischio di inondazione. Gli studi di Proterina hanno influito sulla realizzazione del nuovo Codice di Protezione Civile, stilato nel 2018. Il successo e l'utilizzo eccellente di Maregot in Liguria lo ha proiettato a livello nazionale: sono tante le regioni che stanno studiando il "modello ligure". «Il nome completo è "Management dei rischi derivanti dall'erosione costiera e azioni di governance transfrontaliera", si tratta di un modello sperimentale utilizzato sui parchi delle Cinque Terre dal 2017, gli altri due modelli sono differenti nelle finalità, ma si muovono sulle stesse linee - sottolinea Patrizio Scarpellini, direttore del Parco nazionale delle Cinque Terre - migliorando la conoscenza dei fenomeni erosivi e della dinamica dei litorali, Maregot si propone di individuare le pratiche migliori per la gestione del territorio». Ma come funziona nel concreto e perché in Liguria si dimostra efficace? «Ci siamo dotati di telecamere per fotografare costantemente le aree che ci interessano e di uno staff altamente professionale - continua Scarpellini - quando i nostri sensori ci avvertono che sta per esserci un rovesciamento climatico, dall'allerta

arancione in su, attraverso una app che i nostri visitatori scaricano e con comunicazioni ad ampio raggio (social, web etc) facciamo sapere che i sentieri non devono essere attraversati per nessun motivo. Un lavoro fondamentale se si pensa che ogni anno, solo il Sentiero Azzurro, è attraversato da 450 mila persone». Poi arriva la fase "post evento". «In queste azioni è racchiuso il successo del modello - dice il direttore - dopo una grande pioggia inviamo un gruppo di geologi registrati, che devono relazionarci su tutto quello che analizzano. Questi documenti poi ci serviranno per ulteriori valutazioni che di fatto aprono il campo a nuovi interventi. Il ministero ci dà fiducia e riconosce il nostro lavoro come valido, se no non ci erogherebbe soldi per i lavori di messa in sicurezza. Con Maregot occhi tecnologici e occhi umani lavorano insieme». La domanda sorge spontanea: questo modello non si può adattare anche ai centri abitati? «Bisognerebbe apportare delle modifiche, ma l'obiettivo deve essere quello, cioè l'allargamento di queste buone pratiche», conclude Scarpellini. —



Peso: 62%



A sinistra, l'immagine simbolo della devastazione di ottobre a Rapallo, a destra in alto le onde sui locali di Alassio, sopra il gelo al Porto Antico



Peso:62%

Difese hi-tech per le coste liguri contro bombe d'acqua e bufere

I cambiamenti del clima impongono nuove soluzioni: nelle Cinque terre progetto pilota finanziato da Roma

Claudio Cabona

Le immagini scorrono e il nodo alla gola sale: Liguria 2014, Costa Azzurra 2015, Corsica 2016, Toscana 2017, Sardegna 2018, fino alla grande mareggiata di ottobre nel Tigullio e non solo. Case sradicate, carcasse di auto in colonna, barche distrutte. Si è aperto così, con una lunga serie di immagini drammatiche, il convegno "Gestione del rischio e adattamento al cambiamento climatico" in programma ieri al Galata Museo del Mare. Agli studenti e ai ricercatori viene schiaffata in faccia la forza devastante della natura, ma l'intelligenza e l'abilità dell'uomo nella creazione di progetti di resistenza ai cambiamenti climatici, non cedono: Maregot, Proterina 3 Evolution e Adapt possono essere la risposta, perché sfruttano in modo efficace gli occhi tecnologici di camere e monitor, oltre a quelli umani di staff specializzati. Si tratta di progetti europei sperimentati in Liguria, Sardegna, Corsica e Toscana, in sinergia con la Francia, per cercare di creare un modello transalpino di prevenzione ai fenomeni atmosferici più pericolosi.

Maregot, in particolare, grazie a un'azione di prevenzione e monitoraggio, in Liguria ha trovato la "casa perfetta", permettendo, solo lo scorso dicembre, un intervento ministeriale da oltre 500 mila euro per la messa in sicurezza del territorio, in particolare fra Vernazza e Corniglia. «In totale sono stati stanziati per la Liguria oltre un milione e 200 mila euro finalizzati a pianificare interventi - ricorda Giacomo Giampedrone, assessore

all'Ambiente della Regione - questi modelli non solo vanno incentivati e allargati, ma ci fanno capire quanto sia fondamentale la prevenzione e lo studio dell'ambiente con strumenti all'avanguardia».

Adapt e Proterina 3 Evolution sono maggiormente adoperati sul rischio di inondazione. Gli studi di Proterina hanno influito sulla realizzazione del nuovo Codice di Protezione Civile, stilato nel 2018. Il successo e l'utilizzo eccellente di Maregot in Liguria lo ha proiettato a livello nazionale: sono tante le regioni che stanno studiando il "modello ligure". «Il nome completo è "Management dei rischi derivanti dall'erosione costiera e azioni di governance transfrontaliera", si tratta di un modello sperimentale utilizzato sui parchi delle Cinque Terre dal 2017, gli altri due modelli sono differenti nelle finalità, ma si muovono sulle stesse linee - sottolinea Patrizio Scarpellini, direttore del Parco nazionale delle Cinque Terre - migliorando la conoscenza dei fenomeni erosivi e della dinamica dei litorali, Maregot si propone di individuare le pratiche migliori per la gestione del territorio». Ma come funziona nel concreto e perché in Liguria si dimostra efficace? «Ci siamo dotati di telecamere per fotografare costantemente le aree che ci interessano e di uno staff altamente professionale - continua Scarpellini - quando i nostri sensori ci avvertono che sta per esserci un rovesciamento climatico, dall'allerta arancione in su, attraverso una app che i nostri visitatori

scaricano e con comunicazioni ad ampio raggio (social, web etc) facciamo sapere che i sentieri non devono essere attraversati per nessun motivo. Un lavoro fondamentale se si pensa che ogni anno, solo il Sentiero Azzurro, è attraversato da 450 mila persone». Poi arriva la fase "post evento". «In queste azioni è racchiuso il successo del modello - dice il direttore - dopo una grande pioggia inviamo un gruppo di geologi registrati, che devono relazionarci su tutto quello che analizzano. Questi documenti poi ci serviranno per ulteriori valutazioni che di fatto aprono il campo a nuovi interventi. Il ministero ci dà fiducia e riconosce il nostro lavoro come valido, se no non ci erogherebbe soldi per i lavori di messa in sicurezza. Con Maregot occhi tecnologici e occhi umani lavorano insieme». La domanda sorge spontanea: questo modello non si può adattare anche ai centri abitati? «Bisognerebbe apportare delle modifiche, ma l'obiettivo deve essere quello, cioè l'allargamento di queste buone pratiche», conclude Scarpellini. —



Peso: 67%

CONVEGNO AL MUSEO DEL MARE



A sinistra, l'immagine simbolo della devastazione di ottobre a Rapallo, a destra in alto le onde sui locali di Alassio, sopra il gelo al Porto Antico



Peso:67%

CINQUE TERRE

Un corso sul vino per gli operatori locali

Promuovere il vino delle Cinque Terre per fare cresce il mercato interno al territorio, nei bar e nelle attività ristorative. Al via il corso "Le Cinque Terre del vino", dedicato agli aderenti al marchio di qualità ambientale delle diverse strutture presenti nei borghi. Ma non solo, il corso oltre agli operatori della ristorazione è rivolto anche agli operatori degli uffici informazione per

accogliere al meglio i visitatori.

L'obbiettivo è trasmettere la cultura del vino, le tradizioni contadine e rilanciare il settore agricolo con la crescita del turismo enogastronomico. «Non avere negli occhi solo la

bellezza ma portarsi dentro un'emozione». Con queste parole Marco Rezzano, Sommelier AIS, ha aperto il corso formativo "Le Cinque Terre del Vino" organizzato alla sede del Parco a Manarola, insieme alla collega Yvonne Riccobaldi. Il percorso mira a supportare il lavoro svolto dagli operatori turistici nello stimolare il contatto tra i visitatori e il territorio attraverso il patrimonio vitivinicolo locale. Le prossime lezioni in aula, nella sede dell'Ente e nelle aziende vitivinicole delle 5 Terre affronteranno tematiche quali, le tecniche di degustazione e vinificazione, le nozioni di enologia finalizzate all'analisi organolettica del prodotto, fi-

no agli aspetti storico culturali legati a questo importante settore agricolo del territorio. Per informazioni comunicazio-

ne@parconazionale5terre.it o telefonare allo 0187762632. —

P.S.



Peso:10%

CASTELLO SAN GIORGIO

Il popolo misterioso delle statue stele apre domani il Festival dell'Archeologia

Al via al museo del castello di San Giorgio la consueta rassegna Archeologica, a cura della conservatrice Donatella Alessi. Il Festival dell'Archeologia è giunto alla XVIII edizione. Sabato 9 marzo alle 17 si parlerà delle importanti novità scaturite dallo scavo a Pontevecchio di Fivizzano. Il sito è quello in cui nel 1905 furono rinvenute le nove statue stele ora esposte nel museo spezzino. Interverranno gli autori dello scavo, Marta Colombo, funzionario archeologo della Soprintendenza e Angelo Ghiretti, direttore del museo delle statue stele della Lunigiana al castello del Piagnaro di Pontremoli. «Dall'epoca della fortunosa

scoperta nel 1905 – anticipa la Alessi - le statue stele di Pontevecchio hanno raccontato poco sul loro contesto di ritrovamento. Non sappiamo come mai questi enigmatici monumenti si trovassero ancora in situ, allineati nel loro sito cerimoniale. Le indagini effettuate con il sostegno del Parco Regionale Alpi Apuane e del Comune di Fivizzano proseguiranno questa primavera. È prevista l'apertura di un cantiere archeologico allo scopo di raccogliere informazioni sui rituali che venivano celebrati davanti alle stele, nell'intento di avvicinarsi quanto più possibile al loro oscuro significato». Il tema delle statue stele e delle statue menhir dell'età del Rame in Ita-

lia sarà al centro anche dei successivi incontri. Il museo spezzino si è «legato in rete ad altre importanti realtà museali italiane per promuovere il notevole patrimonio archeologico costituito dalle statue stele». Nel secondo incontro si parlerà dei numerosi monumentali ritrovamenti di menhir in Sardegna, nel terzo delle possibili relazioni tra statue stele del Trentino e il famosissimo uomo del Similaun. Al termine di ogni incontro, degustazione di prodotti tipici con Coop Liguria. —

Nei successivi incontri si parla di menhir sardi, dell'uomo di Similaun e di manufatti trentini



Peso:13%

La Spezia Film Festival apre con un corto girato alle Cinque Terre

L'edizione si terrà dall'8 al 10 marzo. Sono dieci i finalisti
Quest'anno una sezione dedicata ai lavori creati da ragazzi

Sondra Coggio / LA SPEZIA

Al via la IV edizione della rassegna La Spezia Film Festival, nata nel 2015 da un'idea di Daniele Ceccarini e Paola Settimini. Si terrà dall'8 al 10 marzo, con patrocinio Rai. La giornata di apertura, dedicata alla cinematografia straniera, si terrà al Nuovo. Ospite speciale, il regista svizzero Pierre Maliard, che proporrà il suo film "Campo Europa", girato tra il Villaggio di Corniglia, Riomaggiore e Spezia. Selezionato nel 1984 al Festival di Locarno, è una testimonianza interessante della città com'era. Nel cast, con Lou Castel e Camillo Milli, anche l'attore spezzino Roberto Di Maio e un giovanissimo Federico Queni in un ruolo lirico e simbolico.

Il Festival propone quest'anno una sezione dedicata ai film realizzati dai ragazzi delle scuole superiori della provincia. Questa parte si terrà l'8 mattina al Palmaria, sotto la guida del professor Moretti. Il logo dell'edizione

2019 del Festival è stato realizzato da una studentessa dell'Einaudi, Chiara Cosimi, scelta attraverso un concorso. Il 9 marzo, spazio all'attore e regista vincitore del premio annuale, Maurizio Nichetti. Incontrerà il pubblico, riceverà la scultura dell'artista Stefania Martinico e introdurrà la proiezione del film che nel 1979 l'ha portato al successo nazionale, Rata-tàplan. Il 10 marzo si passa alla gara, con la proiezione dei 10 cortometraggi finalisti, in Mediateca. In giuria spicca il maestro del cinema fantastico Lamberto Bava. Saranno assegnati premi per regia, fotografia, miglior attore, miglior attrice, sceneggiatura, miglior corto in assoluto.

Il premio come miglior colonna sonora quest'anno sarà dedicato al cantante spezzino Franco Fanigliulo in occasione dei trent'anni dalla morte. Consisterà in un quadro del giovane pittore spezzino Gianmaria Macchiavello. Il premio della stampa sarà dedicato a Gianluca Solinas.

I dieci corti finalisti sono "Futuro prossimo", di Salva-

tore Mereu, "U muschettieri", di Vito Palumbo, "Non è una bufala", di Nicolò Gentili e Ignazio Paurici, "Kolossal" di Antonio Andrisani, "Ainhoa" di Ivan Sainz-Pardo, "Per sempre" di Alessio Di Cosimo, "Fauve" di Jeremy Comte, "Mama" di Eduarzo Vieitez, "El Atraco" di Algonso Díaz, "Happy Ending" di Fernando Gonzales Gomez.

Fuori concorso saranno proiettati i cortometraggi "Gli anni", di Sara Fgaier, miglior corto europeo 2018 e "Come un rinoceronte" di Ines Cattabriga. Durante il festival verranno proiettati i videoclip "L'importante è il sapore", di Francesco Tartarini in arte Panacea e "Paese del sole" di Mirco Colombari. —



Daniele Ceccarini e Paola Settimini



Peso:27%



Q Search | Video | Rewards

◆ Subscribe - 30 days free

🔗 Login

👤 Register

The Telegraph

HOME | NEWS | SPORT | BUSINESS | ALL SECTIONS ☰

News

UK | World | Politics | Science | Education | Health | Brexit | Royals | Investigations | Matt |

🏠 > News

Tourists face fines for tackling tough trails of Italy's Cinque Terre in flip-flops

Manarola is one of the five villages of the [Cinque Terre](#) CREDIT: GETTY IMAGESBy **Nick Squires**, ROME

5 MARCH 2019 • 12:36PM

Tourists who embark on the steep, winding trails of Italy's celebrated [Cinque Terre](#) coastline face heavy fines this summer if they set out in flip-flops, pumps or sandals.

Exasperated mountain rescue units are fed up with having to rescue ill-equipped visitors who find themselves in trouble on the tough, narrow footpaths that link the five former fishing villages of the coastline in the northwestern region of Liguria.

The national park authority is to introduce a public information campaign this year to try to convince tourists to be better prepared.

Day-trippers who ignore the advice will face fines of between €50 and €2,500, depending on how much inconvenience and expense they inflict on the authorities.

The clampdown has been prompted by a number of mishaps and accidents in which tourists have come to grief on the Cinque Terre's



MORE STORIES

- 1 Woman drifts out to sea in Iceland after posing for photo on 'ice throne'
- 2 Emmanuel Macron now poses a bigger risk to the EU than Brexit
- 3 Shopper run over 'in row over Sainsbury's parking space' as police arrest man for murder
- 4 The 13 things you only know when you're a midlife woman who dates a man half your age
- 5 Vatican tomb may hold key to 35-year-old murder mystery as family told 'look where the angel is...'

FOLLOW TELEGRAPH NEWS

📘 Follow on Facebook 🐦 Follow on Twitter
📷 Follow on Instagram

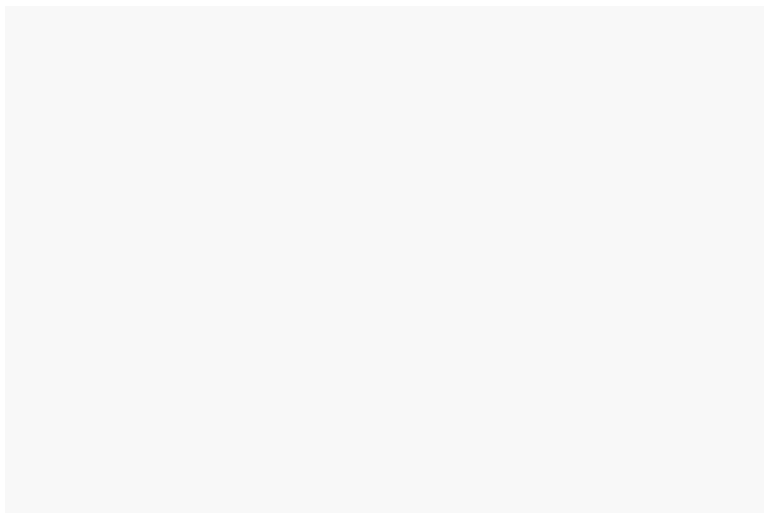
Barnebys®





precipitous paths and have had to be rescued.

Next month marks the start of the tourist season for the **Cinque Terre**, which literally means The Five Lands.



The **Cinque Terre** villages are a hugely popular tourist destination but many visitors are ill-equipped for the region's steep, narrow trails CREDIT: GETTY IMAGES

The picturesque region is bracing for a fresh invasion of hapless visitors this year because of a forecast surge in the number of cruise ship passengers who will dock at the nearby port of La Spezia, from where they access the **Cinque Terre**.

An estimated 750,000 cruise ship passengers are expected this year, compared to 450,000 last year.

Many more will arrive by train on the railway line that runs along the coast.

“The problem is that people come here thinking they are at the seaside, but the paths above the villages are like mountain trails,” said Patrizio Scarpellini, the head of the **Cinque Terre** national park.

“First we will introduce the information campaign, then we’ll start issuing fines.”

Rescuing tourists who get into trouble falls to volunteers from the Club Alpino Italiano, or Italian Alpine Club, a hiking organisation which maintains paths and mountain refuges across the country.

Last year they had to go to the aid of a German family who tried to negotiate a rocky path with a child in a pushchair and an elderly Italian man who attempted a cliff-top trail despite having a leg in plaster.

“The paths are like Alpine trails. Tourists should not be tackling them in flip-flops and without adequate water,” said the club’s Maurizio Cattani.

The **Cinque Terre** are ever more popular as a destination, now attracting around 2.5 million visitors a year, with an ongoing debate about whether to close off some paths in order to limit the impact on the environment.



Andy Warhol (1928-1987) (after) Mao
Est: 660 USD

Forum Auctions

[View lot](#)

[View all lots](#)



Bus-loads of tourists are disgorged into the narrow winding streets of the five villages that make up the **Cinque Terre** – Riomaggiore, Manarola, Vernazza, Corniglia and Monterosso – and locals complain that they are being swamped by the crowds.

Television shows and travel magazines have spread the allure of the region to new markets, particularly in Asia.

Related Topics

[Environment](#) [Mountain Rescue](#) [Europe](#) [Italy](#)



News latest



Ash Wednesday and Lent 2019: The meaning behind it and how long it lasts

06 Mar 2019, 9:19am



London bombs: Britain's transport hubs told to 'be vigilant' as police probe 'Irish dissident plot'

06 Mar 2019, 9:17am



Live | Brexit latest news: Chlorinated chicken scare stories 'designed by EU', says US ambassador to UK

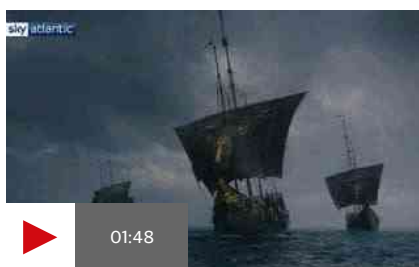
06 Mar 2019, 9:02am



PREMIUM

Ex-Nissan head Carlos Ghosn released from detention after three months in custody in Japan

06 Mar 2019, 8:31am



Game of Thrones season 8 trailer: watch Arya face death and dragons in the final teaser

06 Mar 2019, 8:21am



Kit Harington says Game of Thrones 'screwed the political landscape'

06 Mar 2019, 8:12am



PREMIUM

Parents and radio are two things always worth listening to

JEMIMA LEWIS

06 Mar 2019, 7:00am



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.